

Fino al 30 settembre chi è in ritardo ha tempo per regolarizzare le proprie posizioni

ENTRO IL 30 GIUGNO LA DICHIARAZIONE

Anche quest'anno la documentazione si può inviare via Pec

PAGINA A CURA DI
VALERIO STROPPA

La stagione del 5 per mille 2014 entra nel vivo. Dopo la presentazione dell'istanza di partecipazione, che enti del volontariato e associazioni sportive dilettantistiche (Asd) dovevano trasmettere al fisco entro lo scorso 7 maggio, scatta ora il momento dell'autocertificazione. I soggetti interessati all'aiuto tributario dovranno infatti trasmettere entro il prossimo 30 giugno la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge: onlus, associazioni e fondazioni faranno riferimento all'Agenzia delle entrate, mentre le Asd dovranno rivolgersi all'ufficio del Coni territorialmente competente. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del rappresentante legale che sottoscrive la dichiarazione. Per il secondo

Volontariato e sport: calendario e adempimenti per il 2014	
21 marzo 2014	Apertura della procedura di iscrizione.
7 maggio 2014	Termine per l'iscrizione telematica all'Agenzia delle entrate da parte degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche.
20 maggio 2014	Termine per la presentazione delle istanze all'Agenzia delle entrate per la correzione di errori di iscrizione negli elenchi degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche.
30 giugno 2014	Termine per l'invio delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti all'Agenzia delle entrate da parte degli enti del volontariato e all'ufficio territorialmente competente del Coni da parte delle associazioni sportive dilettantistiche.
30 settembre 2014	Termine per la regolarizzazione della domanda di iscrizione e/o delle successive integrazioni documentali.

anno consecutivo, peraltro, in alternativa alla raccomandata con ricevuta di ritorno gli enti del terzo settore potranno trasmettere la documentazione via Pec. A tale scopo, è sufficiente scrivere all'indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione regionale delle Entrate competente, indicando nell'oggetto della e-mail «Dichiarazione sostitutiva 5 per mille 2014» con allegata la fotocopia del documento d'identità.

Ricerca sanitaria. Le liste degli enti della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille sono tenute dal ministero della salute. Alcune categorie di beneficiari sono direttamen-

te individuate dalla legge: si tratta degli Irccs, le regioni, le province Autonome e gli istituti zooprofilattici sperimentali. Altri enti di ricerca sanitaria possono invece chiedere l'ammissione al dicastero, il quale ne valuta i requisiti e procede ai dovuti controlli ex ante ed ex post all'erogazione dei fondi. In questo caso le domande andavano presentate alla Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti del ministero entro il 30 aprile 2014. I soggetti già inclusi nell'elenco dei destinatari nell'anno 2013, però, risultano già iscritti di diritto, senza quindi dover

presentare alcuna domanda.

Ricerca scientifica. Termine originario fissato al 30 aprile scorso anche per quanto riguarda gli enti della ricerca scientifica: università, consorzi interuniversitari, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e soggetti non profit analoghi. In questo caso la p.a. di riferimento è il Miur.

Cultura. Per quanto riguarda gli enti di valorizzazione e tutela dei beni culturali, la domanda deve essere trasmessa in via telematica al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact). In questo caso per l'accesso al ri-

parto dei fondi sono richiesti due requisiti soggettivi: oltre a essere non profit e legalmente riconosciuti, gli enti devono dimostrare di operare in attività a sostegno della tutela da almeno cinque anni rispetto all'anno finanziario di riferimento; inoltre, per il periodo indicato, è necessario comprovare di aver realizzato interventi di tutela, di promozione o di valorizzazione di beni culturali per valore complessivo di almeno 150 mila euro.

Ritardatari ed errori. Invariata anche per il 2014 la facoltà per i soggetti richiedenti di regolarizzare la propria posizione ai tempi supplementa-

ri. Qualunque sia la categoria di appartenenza. Secondo il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, entro il 30 settembre 2014 chi è in possesso dei requisiti di legge può correggere omissioni o errori degli adempimenti necessari ai fini dell'ottenimento del 5 per mille. Come previsto dal dl n. 16/2012, tuttavia, in questi casi è dovuta una sanzione di 258 euro, che l'ente deve versare al fisco utilizzando il codice tributo «8115» in sede di compilazione del modello F24. L'importo della sanzione non può essere compensato con altre somme eventualmente a credito del contribuente.

Gli aspiranti beneficiari sono in crescita del 7,6% rispetto al 2012

Gli aspiranti beneficiari del 5 per mille crescono anche nel 2014. Per accedere alla nuova edizione dei fondi hanno presentato domanda 49.071 enti, vale a dire 3.468 soggetti in più rispetto all'anno precedente. Un balzo del 7,6%, che conferma il crescente interesse del mondo non profit verso tale forma di solidarietà fiscale.

La prima bozza degli elenchi dei richiedenti è stata pubblicata nei giorni scorsi dall'Agenzia delle entrate, che ora avrà qualche giorno per correggere (su segnalazione) eventuali errori anagrafici presenti nel database. La seconda versione degli elenchi degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche sarà pubblicata dall'Agenzia entro il prossimo 26 maggio.

Anche nell'edizione 2014 il segmento del volontariato si conferma di gran lunga leader, con oltre 40 mila iscritti tra onlus, associazioni di promozione sociale, associazioni e fondazioni riconosciute. A seguire le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni, poco più di 8 mila, nonché enti di ricerca scientifica e universitaria (441) e della ricerca sanitaria (104).

Un andamento che rispecchia il trend ormai delineato negli ultimi anni, confermato pure nei numeri del 2012, cioè l'ultima annualità per la quale è avvenuto il riparto. I dati relativi alle assegnazioni sono stati resi noti dalle Entrate lo scorso 9 aprile, indicando per ciascun beneficiario il numero delle scelte espresse e gli importi attribuiti. Emergency, Medici senza

frontiere, Airc e Unicef sono risultate le associazioni che il maggior numero di contribuenti ha deciso di sostenere. Nell'ottica di fornire un'informativa ancora più trasparente e completa, per la prima volta l'Agenzia ha messo a disposizione sul proprio sito le liste in formato aggregato, aggiungendo anche i dati geografici degli aventi diritto e degli esclusi.

Sono più di 614 mila i contribuenti che hanno invece scelto di destinare il 5 per mille dell'Irpef al comune di residenza per attività di carattere sociale. Roma si conferma il municipio che ha ottenuto più firme e più fondi, con 9.702 preferenze e 371 mila euro, seguita da Milano (6.746 scelte per 295 mila euro) e Torino (5.386 firme per 166 mila euro). In fondo alla graduatoria si posiziona il comune di

Militello Rosmarino, nel Messinese, che ha ottenuto l'importo minimo (9 centesimi di euro). Sono invece 173 i municipi che non hanno ricevuto nemmeno una preferenza e quindi zero fondi.

Gli enti non profit ammessi ai fondi 2012 devono ora comunicare alle Entrate le proprie coordinate bancarie o postali necessarie per l'accredito sul conto corrente. L'Iban può essere trasmesso o attraverso i servizi telematici dell'Agenzia, tramite il pin code, oppure consegnando il modello cartaceo presso un ufficio territoriale. Gli enti che non comunicano le proprie coordinate, come pure quelli che non dispongono di un conto corrente, saranno pagati con modalità alternative dal ministero del lavoro e delle politiche sociali.